

Biografie degli autori

Author biographies

Florencia Andreola è ricercatrice indipendente e PhD in Storia dell'architettura (Università di Bologna). Si interessa di sociologia, politica e delle varie discipline che ibridano la ricerca sull'architettura e la città. È co-fondatrice dell'APS *Sex & the City* che indaga la città da un punto di vista di genere. È autrice con Azzurra Muzzonigro di *Milan Gender Atlas / Milano Atlante di genere* (LetteraVentidue, Siracusa 2021) e di *Libere, non coraggiose. Le donne e la paura nello spazio pubblico* (LetteraVentidue, Siracusa 2024). Ha curato *Disagiologia. Malessere, precarietà ed esclusione nell'era del tardo capitalismo* (D editore, Ladispoli 2020) e co-curato *Milano. L'architettura dal 1945 a oggi* (Hoepli, Milano 2018), *Backstage. L'architettura come lavoro concreto* (FrancoAngeli, Milano 2016) e *Guida all'architettura di Milano 1945-2015* (Hoepli, Milano 2015).

Florencia Andreola is an independent researcher and PhD in History of Architecture (University of Bologna). She is interested in sociology, politics, and the various disciplines that hybridize research on architecture and the city. She is co-founder of the non-profit association Sex & the City which investigates the city from a gender perspective. She is the author with Azzurra Muzzonigro of Milan Gender Atlas / Milano Atlante di genere (Siracusa: LetteraVentidue, 2021) and of Libere, non coraggiose. Le donne e la paura nello spazio pubblico (Siracusa: LetteraVentidue, 2024). She curated Disagiologia. Malessere, precarietà ed esclusione nell'era del tardo capitalismo (Ladispoli: D editore, 2020) and co-curated Milano. L'architettura dal 1945 a oggi (Milan: Hoepli, 2018), Backstage. L'architettura come lavoro concreto (Milan: FrancoAngeli, 2016) and Guida all'architettura di Milano 1945-2015 (Milan: Hoepli, 2015).

Ila Bêka e Louise Lemoine sono artisti visivi che hanno lavorato come duo negli ultimi vent'anni. Insieme sperimentano nuove forme narrative e cinematografiche che mettono in discussione il modo in cui le persone vivono, percepiscono e si relazionano con lo spazio da una prospettiva emotiva, sociale e culturale. I loro film sono regolarmente presentati in festival e biennali internazionali, oltre che in rinomati musei e istituzioni culturali. Bêka e Lemoine hanno realizzato insieme più di trenta film, girati in venti Paesi diversi, tra cui *Koolhaas Houselife* (2008), *Barbicania* (2014), *The Infinite Happiness* (2015), *Moriyama San* (2017) e *Tokyo Ride* (2020).

Ila Bêka and Louise Lemoine are visual artists who have been working in duo for the past twenty years. Together they experiment with new narrative and cinematic forms that question how people experience, perceive, and relate to space from an emotional, social, and cultural perspective. Their films are regularly presented at international film festivals and biennials, as well as in renowned museums and cultural institutions. Bêka & Lemoine are authors of more than thirty films together, shot in twenty different countries, including Koolhaas Houselife (2008), Barbicania (2014), The Infinite Happiness (2015), Moriyama San (2017), and Tokyo Ride (2020).

Giovanni Bellotti / Studio Ossidiana ha studiato a Venezia e Delft, ha conseguito un master in Architettura presso l'Università IUAV di Venezia e un diploma post-laurea presso il MIT (USA) in Architettura e Urbanistica. È stato borsista Fulbright e vincitore del premio Miguel Vinciguerra. Ha lavorato come ricercatore per The Why Factory del TU Delft e per il Center for Advanced Urbanism del MIT. Insegna al Piet Zwart Institute di Rotterdam e tiene rego-

lamente conferenze nei Paesi Bassi e all'estero. Giovanni Bellotti guida insieme ad Alessandra Covini Ossidiana (SO), studio pluripremiato che lavora all'incrocio tra architettura, design e paesaggio. In equilibrio tra ricerca e produzione, lo studio esplora approcci innovativi attraverso edifici, materiali, oggetti e installazioni. SO ha sede a Rotterdam, lavora con un team internazionale di architetti, designer e ricercatori ed è attivamente coinvolto a livello locale e globale con progetti nei Paesi Bassi, in Italia, Svezia, Turchia e Stati Uniti. Nel 2018 SO è stato insignito del Dutch Prix de Rome, il più prestigioso premio per architetti di età inferiore ai 35 anni.

Giovanni Bellotti / Studio Ossidiana studied in Venice and Delft, and received his master's degree in Architecture from IUAV University of Venice, and a postgraduate degree from MIT (US) in Architecture and Urbanism. Giovanni is a Fulbright fellow and Miguel Vinciguerra award recipient. He worked as a researcher for TU Delft's The Why Factory and MIT's Center for Advanced Urbanism. He teaches at Rotterdam's Piet Zwart Institute and lectures regularly in the Netherlands and abroad. Giovanni Bellotti lead with Alessandra Covini the Studio Ossidiana (SO), an award-winning practice working at the crossroads of architecture, design, and landscape. Balancing research and fabrication, the practice explores innovative approaches through buildings, materials, objects, and installations. SO is based in Rotterdam, working with an international team of architects, designers and researchers, and is actively involved locally and globally with projects across the Netherlands, Italy, Sweden, Turkey, and the US. In 2018, SO was awarded the Dutch Prix de Rome, the most prestigious prize for architects under the age of 35.

Cristina Bianchetti, architetto, ha un PhD in Pianificazione territoriale. Insegna Urbanistica al Politecnico di Torino dove è stata Preside Vicario. Si occupa di temi relativi alla critica del progetto urbanistico contemporaneo. La presenza in ambito culturale è testimoniata dalla partecipazione e coordinamento di numerosi progetti di ricerca e da una trentina di volumi, pubblicati con editori italiani e stranieri. Per Donzelli cura la collana «c.p.». È stata coordinatore per l'area dell'Architettura nel secondo Esercizio di valutazione della qualità della ricerca nell'Università Italiana (VQR 2011-2014), presidente del Nucleo di Valutazione dell'Università IUAV di Venezia (2016-2023), coordinatore del gruppo di lavoro riviste per Anvur (2020-2023).

Cristina Bianchetti, architect, PhD in Territorial Planning. She teaches Urban Planning at the Polytechnic University of Turin, where she has served as Deputy Dean. Her work focuses on issues related to the critique of contemporary urban planning projects. Her presence in the cultural field is evidenced by her participation in and coordination of numerous research projects and the publication of around thirty volumes with both Italian and foreign publishers. She oversees the c.p. series for Donzelli. She has been the coordinator for the Architecture area in the second Research Quality Evaluation exercise in Italian Universities (VQR 2011-2014), president of the Evaluation Committee of the IUAV University of Venice (2016-2023), and coordinator of the journal working group for ANVUR (2020-2023).

Matilde Cassani si muove in un'area di confine tra architettura, installazioni, ed *event design*. Il suo lavoro trova la propria origine nelle implicazioni spaziali del

pluralismo culturale. Suoi interventi sono stati esposti in molte istituzioni e manifestazioni fra cui lo Storefront for Art and Architecture di New York (2011); tre edizioni della Biennale Architettura di Venezia (2012, 2014, 2018); Victoria and Albert Museum (2015); Triennale di Oslo (2016); Biennale di Architettura di Chicago (2017); Manifesta 12 (2018); Triennale di Milano (2019); Cassani ha insegnato in diverse università europee fra cui il Sandberg Instituut di Amsterdam, la Syracuse Architecture University di Firenze. Attualmente insegna alla NABA di Milano e alla AA, Architectural Association di Londra. Sue opere sono presenti nelle collezioni di diversi musei fra cui il Victoria and Albert Museum, il MAXXI e il Frans Hals Museum di Haarlem.

Matilde Cassani moves on the border between architecture, installation, and event design. The practice deals with the spatial implications of cultural pluralism in the contemporary Western city. Her works have been exhibited in many institutions such as Storefront for Art and Architecture, New York (2011); Biennale Architettura di Venezia (2012, 2014, 2018); Victoria and Albert Museum (2015); Oslo Triennale (2016); Chicago Architecture Biennale (2017); Manifesta 12, Palermo (2018); Triennale di Milano (2019); Cassani currently teaches at Naba in Milano and at the Architectural Association in London. Her works are present in several museum collections including Victoria and Albert Museum, il MAXXI e il Frans Hals Museum di Haarlem.

Gianni Celestini, PhD, è professore associato in Architettura del paesaggio e membro del Collegio dei Docenti del dottorato in Paesaggio e Ambiente alla Sapienza Università di Roma. Attivo con ruoli di coordinamento e di responsabilità scientifica in progetti di ricerca nazionali e internazionali, è responsabile scientifico di seminari, conferenze e convegni. La sua attività di ricerca riguarda prevalentemente i temi del progetto nei paesaggi di margine e marginali per i quali assume particolare rilevanza la riflessione teorica e sperimentale sull'agire con il paesaggio quale strumento per il recupero del contenuto democratico della città attraverso azioni di riappropriazione e riattivazione volute e partecipate dalle comunità.

Gianni Celestini, PhD, is Associate Professor in Landscape Architecture and member of the Teaching Board of the PhD in Landscape and Environment at Sapienza University of Rome. Active with roles of coordination and scientific responsibility in national and international research projects, he is scientifically responsible for seminars, conferences, and conventions. His research activity mainly concerns the themes of the project in marginal and fringe landscapes. In this field, the theoretical and experimental reflection on acting with the landscape becomes a significant tool for the recovery of the democratic content of the city, through community-driven actions of re-appropriation and reactivation.

Marina Ciampi è dottore di ricerca in Metodologia delle scienze sociali e professore associato presso il Dipartimento di Scienze Sociali ed Economiche della Sapienza Università di Roma, dove insegna Istituzioni di sociologia e Sostenibilità sociale e Visualità. È responsabile dell'Unità di Ricerca Visuale presso lo stesso Dipartimento e membro dell'RC 57 «Visual sociology» dell'International Sociological Association. Tra i suoi lavori più recenti si ricordano: *Visual sociology between tradition and new frontiers of research*, «International Review of

Sociology - Revue Internationale de Sociologie», 33(2), 2023; *The Pandemic Emergency in the Documentary Narrative. A research experience in Rome*, in C. Attard (a cura di), *Contagion and Visual Culture in the Central Mediterranean. A multidisciplinary collection of essays*, Midsea Books, Malta 2023.

Marina Ciampi, PhD in Methodology of Social Sciences, is Associate Professor at the Department of Social Sciences and Economics, Sapienza University of Rome, where she teaches Institutions of Sociology and Social sustainability and visuality. She is Head of the Visual Research Unit at the same Department and member of the RC «Visual sociology» of the International Sociological Association. Her latest works include: «Visual sociology between tradition and new frontiers of research», International Review of Sociology - Revue Internationale de Sociologie 33(2) (2023); «The Pandemic Emergency in the Documentary Narrative. A research experience in Rome», in C. Attard (ed.), Contagion and Visual Culture in the Central Mediterranean. A multidisciplinary collection of essays (Malta: Midsea Books, 2023).

Elena Dorato, architetta, dottore di ricerca in Urbanistica, è ricercatrice TDb presso il Dipartimento di Architettura dell'Università di Ferrara. Dal 2016 al 2021 è assegnista di ricerca in Urbanistica e visiting scholar presso l'Universitat de Barcelona e la Royal Danish Academy of Fine Arts. Dal 2014 è impegnata in attività di insegnamento legate alla progettazione urbanistica, in Italia e all'estero; è visiting professor presso la TU Crete, lo IATU-UBM e l'ENSAP di Bordeaux, il Politecnico di Madrid. È membro di comitati scientifici e gruppi di ricerca nazionali e internazionali sul progetto urbano, la mobilità attiva e sostenibile e le relazioni tra urbanistica e salute pubblica. È autrice di oltre settanta pubblicazioni scientifiche e membro attivo di diversi comitati editoriali.

Elena Dorato, architect, PhD in Urban Planning, is Tenure Track Researcher at the Department of Architecture of the University of Ferrara. From 2016 to 2021, she was a Research Fellow in Urban Planning and visiting scholar at the University of Barcelona and the Royal Danish Academy of Fine Arts. Since 2014, she has been engaged in teaching activities related to urban planning and design, in Italy and abroad; she is a visiting professor at TU Crete, IATU-UBM and ENSAP in Bordeaux, the Polytechnic University of Madrid. She is a member of scientific committees and national and international research groups on urban design, active and sustainable mobility, the relationships between urban planning and public health. She is the author of over 70 scientific publications and a member of several editorial boards.

Mathieu Gontier, architetto del paesaggio, è cofondatore di Wagon Landscaping. Laureato in Lettere prima di studiare all'École Nationale Supérieure de Paysage de Versailles, dove si è diplomato nel 2007. Parte della sua ricerca insiste sull'uso del disegno come strumento di riflessione e di progetto. Insegna progettazione del paesaggio presso l'École Nationale Supérieure de Paysage de Versailles. Lo studio Wagon Landscaping pratica e progetta il paesaggio coltivando un atteggiamento da giardiniere, per «dare spazio al diritto di sperimentare, osservare e adattarsi», per immaginare luoghi facili da usare e mantenere, piacevoli da vivere ogni giorno. Wagon Landscaping fonda e sviluppa i concetti dei propri

progetti nella pratica del giardinaggio, osservando la vegetazione e le dinamiche della natura.

Mathieu Gontier, landscape architect, is Wagon Landscaping co-founder. He first graduates in Arts before studying at the Versailles National Landscape Architecture School, from where he graduates in 2007. He reminds art use in drawing as a tool for reflection and project. He is a project teacher at the Versailles National Landscape Architecture School Versailles. Wagon Landscaping philosophy keeps a gardener attitude in practicing and designing landscape to “keep right for experiment, observe and adapt,” to imagine places easy to use and maintain, pleasant to live in everyday life. Wagon Landscaping finds out and develops its projects concepts in practicing and gardening landscape, observing plants and nature dynamics.

Giulia Marino è architetta e dottoressa di ricerca in Paesaggio e ambiente. Si laurea in Progettazione urbana presso l'Università degli Studi di Roma Tre. Negli anni successivi, presso il Dipartimento di Architettura e Progetto (DiAP) di Sapienza Università di Roma, discute la tesi di dottorato dal titolo *Paesaggio tra le righe. Temi e traiettorie nelle riviste italiane di architettura del XX secolo* ed è assegnista di ricerca. Nel 2024 è borsista presso la Fondazione Benetton Studi Ricerche di Treviso. I temi privilegiati della sua ricerca sono: il rapporto tra progetto urbano e progetto degli spazi aperti, l'architettura dei comportamenti e i dispositivi di interazione ludica nello spazio pubblico, l'editoria di settore intesa come oggetto e strumento di ricerca.

Giulia Marino is an architect and has a PhD in Landscape and Environment. She graduated in Urban Design at Roma Tre University. Afterwards, at the Department of Architecture and Design (Sapienza University of Rome), she defended her PhD thesis entitled *Paesaggio tra le righe. Temi e traiettorie nelle riviste italiane di architettura del XX secolo* and worked as research fellow. In 2024 she held a research fellowship at the Fondazione Benetton Studi Ricerche in Treviso. Her main research topics are the relationship between urban planning and the design of open spaces, the architecture of behaviour and playful interaction devices in public space, and the editorial product seen both as a research object and as a research tool.

Annalisa Metta, PhD in Architettura dei parchi, giardini e assetto del territorio, Italian Fellow presso l'American Academy di Roma (2016-2017), è professoressa ordinaria di Architettura del paesaggio all'Università Roma Tre. Si occupa di progettazione degli spazi aperti, attraverso approfondimenti teorico-critici e ricerca applicata. Tra i suoi progetti recenti, il parco sul Lungotevere Flaminio a Roma (2018-2024), l'installazione *Every 9 Days* per la mostra *Regeneration* (American Academy in Rome, 2022). Nel 2023 cura la sezione *La natura è di casa / Nature at Home*, nell'ambito della mostra *Home Sweet Home* alla Triennale di Milano. Tra i suoi libri, *Il paesaggio è un mostro. Città selvatiche e nature ibride* (DeriveApprodi, Roma 2022).

Annalisa Metta, PhD in Architecture of Parks and Gardens, Italian Fellow at the American Academy in Rome (2016-2017), is full professor of Landscape Architecture at Roma Tre University. Her fieldwork is the design of open spaces through theoretical-critical insights and applied research. Her recent projects include the park on Lungotevere

Flaminio in Rome (2018-2024), the installation *Every 9 Days for the exhibition Regeneration* (American Academy in Rome, 2022). In 2023 he curated the section *La natura è di casa / Nature at Home*, as part of the exhibition *Home Sweet Home* at the Milan Triennale. Among her books, *Il paesaggio è un mostro. Città selvatiche e nature ibride* (Rome: DeriveApprodi, 2022).

Luca Molinari, curatore, critico, professore ordinario di Teoria e progettazione architettonica presso l'Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli, collabora come autore indipendente con quotidiani e riviste specializzate. Direttore scientifico del Progetto Portaluppi per conto di Fondazione Portaluppi (2001-2008). Responsabile scientifico per l'architettura e l'urbanistica della Triennale di Milano (2001-2004). Curatore del programma espositivo di SpazioFMG per l'Architettura (2007-2017). Nel 2010 cura *Ailati. Riflessi dal futuro*, Padiglione Italiano alla 12. Mostra Internazionale di Architettura della Biennale di Venezia. Fonda Luca Molinari Studio nel 2014. Direttore Scientifico di M9 Museo del '900 Mestre-Venezia (2020-2023). Tra le pubblicazioni recenti: *Le case che siamo* (Nottetempo, Roma 2016), *Dismisura. La teoria e il progetto nell'architettura italiana* (Skira, Milano 2019), *La meraviglia è di tutti. Corpi, città, architetture* (Einaudi, Torino 2023) e *Stanze. Abitare il desiderio* (Nottetempo, Milano 2024).

Luca Molinari, curator, critic, full professor of Theory and Architectural Design at the University of Campania Luigi Vanvitelli, collaborates as an independent author with newspapers and specialized magazines. He directed the Progetto Portaluppi for the Portaluppi Foundation (2001-2008). He was the scientific director for architecture and urban planning at the Triennale di Milano (2001-2004). He curated the exhibition program for SpazioFMG per l'Architettura (2007-2017). In 2010, he curated *Ailati. Reflections from the Future, the Italian Pavilion at the 12th International Architecture Exhibition of the Venice Biennale*. He founded Luca Molinari Studio in 2014. He was the Scientific Director of M9 Museo del '900 in Mestre-Venice (2020-2023). Among his most recent publications are: *Le case che siamo* (Rome: Nottetempo, 2016), *Dismisura. La teoria e il progetto nell'architettura italiana* (Milan: Skira, 2019), *La meraviglia è di tutti. Corpi, città, architetture* (Turin: Einaudi, 2023), *Stanze. Abitare il desiderio* (Milan: Nottetempo, 2024).

Azzurra Muzzonigro, PhD in Urban Studies all'Università degli Studi Roma Tre, architetta, è curatrice e ricercatrice urbana indipendente. Insegna Urban Design e Social Design in varie università fra cui Naba e Domus Academy. Ha conseguito un MSc in Building and Urban Design in Development alla Bartlett UCL. È co-fondatrice dell'APS *Sex & the City* che indaga la città da una prospettiva di genere. Nel giugno 2015 fonda *Waiting Posthuman Studio*, una piattaforma di ricerca multidisciplinare a cavallo fra arte, architettura, urbanistica e filosofia. È autrice di *Costruire Futuri. Migrazioni, città, immaginazioni* (Bompiani, Milano 2018) con Leonardo Caffo, di *Milan Gender Atlas / Milano Atlante di genere* (LetteraVentidue, Siracusa 2021) e di *Libere, non coraggiose. Le donne e la paura nello spazio pubblico* (LetteraVentidue, Siracusa 2024) con Florencia Andreola.

Azzurra Muzzonigro, PhD in Urban Studies at the Roma Tre University, is architect, curator and independ-

ent urban researcher. She teaches *Urban Design and Social Design* in various universities including Naba and Domus Academy. She holds a MSc in Building and Urban Design in Development from Bartlett UCL. She is co-founder of the non-profit association *Sex & the City* which investigates the city from a gender perspective. In June 2015 she founded *Waiting Posthuman Studio*, a multidisciplinary research platform between art, architecture, urban planning and philosophy. She is the author of *Costruire Futuri. Migrations, cities, imaginations (Milan: Bompiani, 2018)* with *Leonardo Caffo* and of *Milan Gender Atlas / Milano Atlante di genere (Siracusa: LetteraVentidue, 2021)* and of *Libere, non coraggiose. Le donne e la paura nello spazio pubblico (Siracusa: LetteraVentidue, 2024)* with *Florencia Andreola*.

Irene Panzani, curatrice e project manager freelance, dal 2022 segue il progetto di digitalizzazione dell'archivio di Massimo Vitali di cui per cinque anni è stata blog editor e social media manager. Laureata in Filosofia all'Università di Pisa con una tesi sui problemi filosofici della prospettiva in pittura sotto la guida di Alfonso Maria Iacono, ha proseguito il suo percorso di studi a Parigi all'Università di Paris 8 approfondendo temi quali la storia e la teoria delle esposizioni con Jerome Glicenstein. Scrive di arti visive e performative per «Mouvement» magazine.

Irene Panzani, a freelance curator and project manager, since 2022 has been following the digitization project of Massimo Vitali's archive for which she was blog editor and social media manager for five years. She graduated in Philosophy from the University of Pisa with a dissertation on the philosophical problems of perspective in painting under the guidance of Alfonso Maria Iacono, and she continued her studies in Paris at the University of Paris 8, delving into topics such as the history and theory of exhibitions with Jerome Glicenstein. She writes about visual and performing arts for *Mouvement* magazine.

Philippe Rahm è un architetto svizzero laureato all'École Polytechnique Fédérale de Lausanne nel 1993 e dottore in Architettura dell'Università di Paris-Saclay nel 2019. Il suo studio, Philippe Rahm Architectes, è stato fondato a Parigi nel 2008. Il suo lavoro, che amplia il campo dell'architettura tra il fisiologico e il meteorologico, ha ottenuto un'audience internazionale nel contesto dello sviluppo sostenibile. Ha realizzato il Parco Centrale di Taichung a Taiwan, inaugurato nel 2020 (in collaborazione con Mosbach Paysagistes), e ha vinto nel 2019 il concorso per il nuovo quartiere di Farini a Milano (insieme a OMA). È autore del libro *Histoire naturelle de l'architecture* (Éditions Points, Paris 2023) e della monografia *Climatic Architecture* (Actar, Barcelona 2023). Ha insegnato nelle università di Harvard e Princeton, e attualmente insegna alla Columbia.

Philippe Rahm is a Swiss architect who graduated from the *École Polytechnique Fédérale de Lausanne* in 1993 and earned a Ph.D. in architecture from the University of Paris-Saclay in 2019. His firm, *Philippe Rahm Architectes*, has been established in Paris since 2008. His work, which extends the field of architecture between the physiological and the meteorological, has gained international recognition in the context of sustainable development. He designed the *Central Park of Taichung* in Taiwan, inaugurated in 2020 (in collaboration with *Mosbach Paysagistes*), and won the competition in 2019 for the new *Farini* district in Milan (with OMA). He is the author of the book *Histoire naturelle*

de l'architecture (Paris: Éditions Points, 2023) and a monographic book *Climatic Architecture* (Barcelona: Actar, 2023). He has taught at Harvard and Princeton universities and currently teaches at Columbia.

Camilla Rondot, dottoranda in Urbanistica presso l'Università IUAV di Venezia, ha studiato al Politecnico di Torino e alla FAUL di Lisbona. Da diversi anni collabora nei corsi di Urbanistica al Politecnico di Torino. I suoi interessi di ricerca si concentrano principalmente sullo studio delle relazioni tra movimenti migratori e territori contemporanei. Ha partecipato alla ricerca *Lifelines, Politics, ethics, and the affective economy of inhabiting* e ha recentemente pubblicato gli esiti della sua ricerca nel volume *Abitare l'opacità. Gli spazi rurali di Borgo Mezzanone* (LetteraVentidue, Siracusa 2022).

Camilla Rondot, a PhD candidate in Urban Planning at the IUAV University of Venice, studied at the Polytechnic University of Turin and FAUL in Lisbon. For several years, she has been collaborating in Urban Planning courses at the Polytechnic University of Turin. Her research interests focus primarily on studying the relationships between migratory movements and contemporary territories. She participated in the research project *Lifelines, Politics, Ethics, and the Affective Economy of Inhabiting* and has recently published the results of her research in the volume *Abitare l'opacità. Gli spazi rurali di Borgo Mezzanone* (Siracusa: LetteraVentidue, 2022).

Massimo Vitali è nato a Como nel 1944. Nel 1964 è a Londra, a studiare fotografia al London College of Printing. Dopo un'esperienza come fotogiornalista freelance e direttore della fotografia per la televisione e la pubblicità, nel 1993 comincia a lavorare sulla fotografia in grande formato. Nel 1994 ha inizio la serie *Spiagge*. Le sue fotografie sono state esposte in importanti musei e fondazioni, tra cui il Solomon R. Guggenheim Museum (New York), il Centro de Arte Reina Sofia (Madrid), lo Stedelijk Museum (Amsterdam), il Centre Pompidou (Parigi), il National d'Art Moderne (Parigi), il Museo Luigi Pecci (Prato), il Museum of Contemporary Art (Denver). Ha preso parte a progetti editoriali per, tra gli altri, «New York Times», «Vanity Fair», «Condé Nast», «National Geographic», «Vogue Italia», «Wallpaper», «Wall Street Journal», «Financial Times». Vive e lavora a Lucca.

Massimo Vitali was born in Como in 1944. In 1964 he was in London, studying photography at the London College of Printing. After experience as a freelance photojournalist and director of photography for television and advertising, he began working on large-format photography in 1993. In 1994, the series *Beaches* began. His photographs have been exhibited in major museums and foundations, including the Solomon R. Guggenheim Museum (New York), Centro de Arte Reina Sofia (Madrid), Stedelijk Museum (Amsterdam), Centre Pompidou (Paris), National d'Art Moderne (Paris), Museo Luigi Pecci (Prato), and the Museum of Contemporary Art (Denver). He has taken part in editorial projects for, among others, *New York Times*, *Vanity Fair*, *Condé Nast*, *National Geographic*, *Vogue Italia*, *Wallpaper*, *Wall Street Journal*, *Financial Times*. He lives and works in Lucca.